VOLONTARIO È BELLO

Che il volontariato sia il sale della vita è provato. Eppure in molti passano il loro tempo libero, se non addirittura le giornate, senza sapere cosa fare, annoiandosi nello scorrere delle ore. Al contrario impegnarsi per gli altri non può che arricchire, dare un senso alla nostra esistenza aprendo nel contempo nuovi orizzonti.

In questo numero, ad esempio, abbiamo dedicato un approfondimento alla Croce Verde di Saluzzo – alla quale andrà la cittadinanza onoraria per il suo impegno – e ai suoi volontari che hanno dato delle belle testimonianze, le stesse che si possono raccogliere da volontari di altre città e di altre associazioni. Perché il dare è davvero appagante, più ancora che non il ricevere.

Se posso citarmi, negli anni in cui ho collaborato all'emittente televisiva della CEI "Sat 2000" ho lavorato molto alla confezione della rubrica "Il giornale del volontariato" che andava in onda tutti i giorni dopo il telegiornale.

Con il regista Gianni Galli e le riprese di Remo Schellino abbiamo raccontato di esperienze di volontariato diverse attraverso l'Italia – da chi si occupa di anziani ai bambini, immigrati, persone in difficoltà e con dipendenze – svolto in modo singolo, spontaneo, oppure in associazioni. Tutte le risposte che abbiamo registrato avevano un comune denominatore: «ricevo di più di quanto dia, ho dato un senso alle mie giornate» e questo a prescindere che si trattasse di motivazioni di fede o laiche.

Ai molti non sanno come passare il loro tempo il consiglio non può che di essere ... andare in un'associazione – che nei nostri paesi non mancano davvero – e darsi disponibile. Ne saremo felici e appagati.

Alberto Gedda


CORRIERE di Saluzzo
Assembramenti sugli autobus
Cittadinanza alla Croce Verde
Domenica si parte